

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

	Importo al 31/12/2015	Importo al 31/12/2014
FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A)	(3.807.984)	1.930.701
B. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(18.896)	(9.750)
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	216.070	(55.146)
Prezzo di realizzo disinvestimenti	646.152	
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)		
Prezzo di realizzo disinvestimenti		
Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	843.326	(64.896)
C. FLUSSI FINANZIARI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Mezzi di terzi		
Incremento (Decremento) debiti a breve vs banche	1.059.648	
Accensione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(1.687.943)	(1.432.824)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento		
Cessione (Acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
FLUSSO FINANZIARIO DELLE ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(1.687.943)	(373.176)
Incremento (Decremento) delle disponibilità liquide	(4.652.601)	1.492.629
Disponibilità liquide al 1/01/2015	12.563.660	11.071.031
Disponibilità liquide al 31/12/2015	7.911.059	12.563.660

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Patrimoni indisponibile

Come richiesto dal Ministero BB.CC. con nota del 13/01/2010 qui di seguito vengono fornite le notizie relative al patrimonio indisponibile.

Nelle pagine precedenti è stata effettuata la distinzione dei valori disponibili da quelli indisponibili; mentre qui di seguito si riporta il prospetto da dove vengono tenute separate le attività disponibili da quelle indisponibili così come il patrimonio netto dalla riserva indisponibile.

Attività	Disponibile	Indisponibile	Totale
Immobilizzazioni	23.538.795	41.316.552	64.855.347
Attivo Circolante	14.760.827	0	14.760.827
Ratei e Risconti	309.596	0	309.596
Totale Attività	38.609.218	41.316.552	79.925.770
Passività	Disponibile	Indisponibile	Totale
Patrimonio Netto	6.644.547	41.316.552	47.961.099
Fondo Rischi ed oneri	3.794.765	0	3.794.765
Trattamento di fine rapporto	8.946.908	0	8.946.908
Debiti	17.367.747	0	17.367.747
Ratei e Risconti	1.855.251	0	1.855.251
Totale Passività	38.609.218	41.316.552	79.925.770

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

Signori componenti del Consiglio di Indirizzo,

Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili.

Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

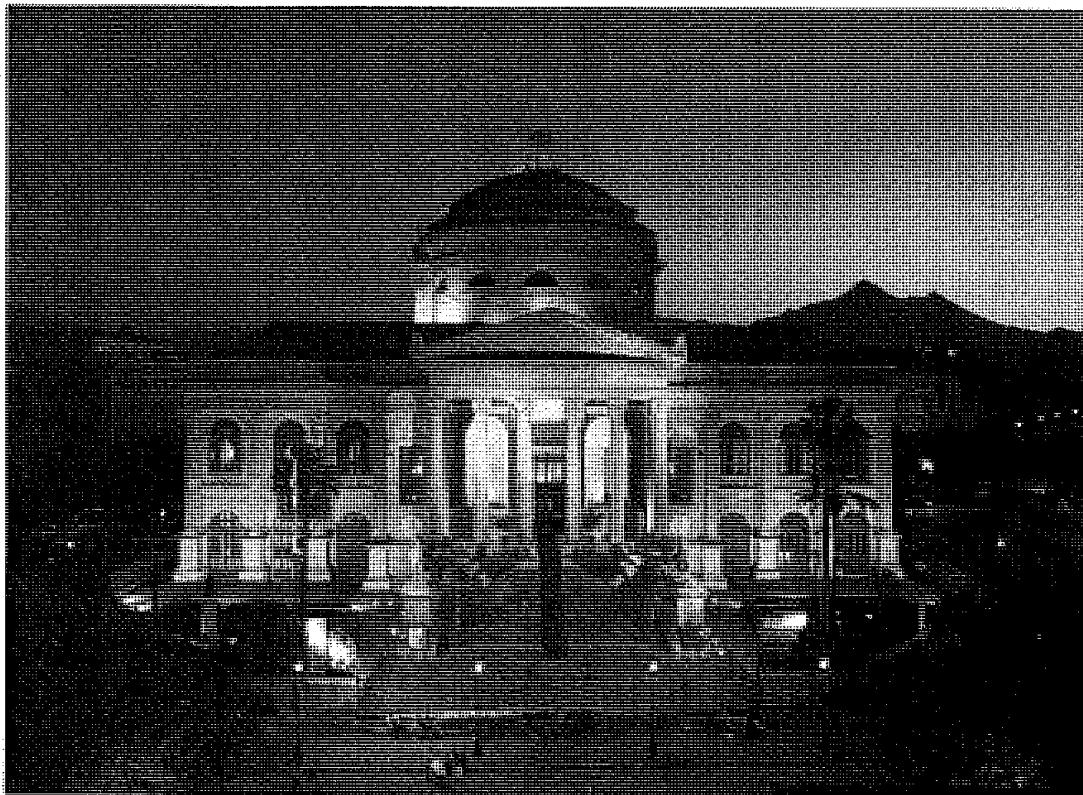
Palermo , 18 maggio 2016

Il Sovrintendente

Dott. Francesco Giambrone

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

RELAZIONE SULLA GESTIONE



Sede legale: PIAZZA GIUSEPPE VERDI 71 PALERMO (PA)
Iscritta al Registro Imprese di PALERMO

C.F. e numero iscrizione: 00262030828
Iscritta al R.E.A. di PALERMO n. 212603
Capitale Sociale sottoscritto € 0,00 Interamente versato
Partita IVA: 00262030828

A handwritten signature in black ink, appearing to be a stylized 'X' or a similar mark.

INDICE

INTRODUZIONE	Pag. 4
INFORMATIVA SULLA FONDAZIONE	Pag. 5
- Fatti di particolare rilievo	Pag. 5
- Sedi secondarie	Pag. 8
- Attività di direzione e coordinamento	Pag. 8
L'ATTIVITA' ARTISTICA DELL'ANNO 2015	Pag. 9
- Lirica	Pag. 10
- Balletti	Pag. 12
- Concerti	Pag. 12
- Summerwhere	Pag. 14
- Attività collaterali	Pag. 16
- Riepilogo della produzione artistica 2015	Pag. 22
SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA	Pag. 23
- Stato patrimoniale attivo	Pag. 23
- Stato Patrimoniale passivo	Pag. 24
- Principali indicatori della situazione patrimoniale e finanziaria	Pag. 24
SITUAZIONE ECONOMICA	Pag. 26
- Conto Economico	Pag. 26
- Principali indicatori della situazione economica	Pag. 27
INFORMAZIONI EX ART. 2428 C.C.	Pag. 28
- Principali rischi e incertezze a cui è esposta la Fondazione	Pag. 28
- Informativa sull'ambiente	Pag. 28
- Informativa sul personale	Pag. 28
ULTERIORI PRESCRIZIONI EX ART. 2428 C.C.	Pag. 30
- Attività di ricerca e sviluppo	Pag. 30
- Rapporti con i Soci fondatori	Pag. 30
- Azioni proprie	Pag. 31
- Azioni/Quote della Società controllante	Pag. 31
- Fatti di rilievi intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	Pag. 31
- Evoluzione prevedibile della gestione	Pag. 32
- Uso di strumenti finanziari rilevanti per la valutazione della Situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio	Pag. 32



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

RIPARTIZIONE FUS PARAMETRI

Pag. 33

**ASSUNZIONI D'IMPEGNO: RESOCONTO ATTIVITA' 2015 IN
OTTEMPERANZA ALL'ART. 3, COMMA 3 DEL D.M. 3/02/2014**

Pag. 35



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

INTRODUZIONE

Signor Presidente, Signori Consiglieri,

nella Nota Integrativa, conformemente a quanto prescrive l'art. 2427 c.c., Vi sono state fornite notizie attinenti alla illustrazione del bilancio al 31/12/2015.

Nel presente documento, conformemente a quanto previsto dall'art. 2428 del Codice Civile, si rappresenta la situazione della Fondazione integrata dalle informazioni sull'andamento della gestione.

La presente relazione, redatta con valori espressi in unità di Euro, viene presentata a corredo del Bilancio d'esercizio al fine di fornire informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della Fondazione corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

Preliminariamente si precisa che il bilancio al 31.12.2015 verrà approvato oltre il termine dei 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio, così come previsto dall'art. 9, comma 9, lettera i) dello statuto, e comunque nel maggior termine dei 180 giorni, in considerazione del fatto che la Fondazione ha installato una nuova piattaforma informatica che riguarda in particolare la contabilità generale ed economica finalizzata al controllo di gestione ed inoltre sono intervenute significative modifiche normative che hanno reso necessario l'adeguamento dei supporti informatici.

Oltre a quanto previsto dalla normativa civilistica, in considerazione dell'entrata in vigore del D.M. 27.3.2013 sono stati redatti i seguenti documenti:

- a) il rendiconto finanziario (documento stilato all'interno della nota integrativa) secondo quanto statuito dal principio contabile n. 10 emesso dall'O.I.C.;
- b) il conto consuntivo in termini di cassa di cui all'art. 9 commi 1 e 2 del suddetto D.M.;
- c) il conto economico riclassificato secondo la tassonomia prevista per il budget economico di cui all'allegato 1 del richiamato D.M. 27.3.2013.

Non sono stati invece allegati i prospetti SIOPE in quanto è stato verificato che la Fondazione non è ancora inserita nell'elenco delle pubbliche amministrazioni per le quali la rilevazione SIOPE è stata attivata.

Si rappresenta infine che non è stato elaborato il piano degli indicatori e dei risultati attesi, come peraltro già in occasione della stesura del budget economico, poiché gli stessi non sono stati rinvenuti nel sito della ragioneria generale dello Stato per la categoria di appartenenza.

Premesso quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare che quello che oggi si presenta è il primo esercizio riconducibile interamente alla gestione ordinaria della Fondazione dopo la conclusione della gestione commissariale, nel giugno 2014, e a seguito dell'insediamento del Consiglio di Indirizzo e, successivamente, della nomina del Sovrintendente (giusto decreto del Ministero dei BB.CC. del 2 luglio 2014).

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Il bilancio dell'esercizio 2015 si chiude con un utile netto di esercizio di € 103.240 (es. precedente € 100.909), dopo avere stanziato le imposte correnti e differite di esercizio pari a € 227.874 (es. precedente € 268.720), ed a fronte di un budget economico per lo stesso esercizio che prevedeva un avanzo economico, dopo le imposte, di € 89.509.

Va sottolineato come nel 2015 non sono stati necessari interventi straordinari da parte dei Soci (come era avvenuto nell'esercizio 2014 in ragione della grave situazione economico-finanziaria rilevata all'atto dell'insediamento dei nuovi Organi, nel luglio del 2014) a conferma del progressivo consolidamento della gestione e del controllo della spesa e dei ricavi.

Si è peraltro riusciti a far fronte a una riduzione del contributo dello Stato attraverso il FUS (pari a € 420.367) grazie a un comportamento gestionale virtuoso che ha permesso di valorizzare al massimo il nuovo strumento di finanziamento introdotto dalla Regione Siciliana (il FURS) la cui attivazione ha portato a un incremento dello stanziamento regionale rispetto a quanto preventivato, in ragione della piena aderenza delle performance della Fondazione ai parametri di efficienza e produttività previsti dalla Circolare attuativa del FURS. L'incremento degli stanziamenti della Regione ha, di fatto, assorbito la riduzione del FUS, neutralizzando gli effetti negativi sul bilancio della contrazione ulteriore del finanziamento statale.

Si segnala, infine, che rispetto all'esercizio precedente non è stato necessario adeguare il fondo per rischi ed oneri per liti e contenziosi stante che detto fondo è da ritenere ancora congruo alla data di chiusura dell'esercizio. E ciò a seguito sia dei decrementi dovuti al suo utilizzo per il pagamento delle cause e/o liti pendenti definite, sia per nuove esigenze che si sono manifestate nel corso dell'esercizio 2015.

INFORMATIVA SULLA FONDAZIONE

Si riportano di seguito alcuni fatti di particolare rilevanza che si ritiene utile evidenziare alla Vostra attenzione.

FATTI DI PARTICOLARE RILIEVO

L'anno di riferimento, come si è detto prima, si è caratterizzato per essere il primo interamente riconducibile ai nuovi Organi insediatisi dopo la fase di commissariamento della Fondazione.

Sempre con riferimento agli Organi della Fondazione, va segnalato che l'esercizio 2015 si è caratterizzato anche per alcune significative variazioni nella composizione del Collegio dei Revisori. Il Collegio nominato con Decreto Interministeriale del 28 dicembre 2014 si è insediato nel febbraio 2015 e ha iniziato la sua attività partecipando alla seduta del CdL del 6 febbraio 2015. Nel corso dell'esercizio, tuttavia, la composizione dell'Organo ha subito delle modifiche. In data 2 settembre 2015, infatti, a seguito delle dimissioni del dr Smiroldo legate a ragioni connesse con un nuovo incarico ricevuto che prevede l'esclusività di impegno, con decreto del 2 settembre 2015 del Ministero dell'economia e delle finanze di concerto con il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ha assunto la carica di Presidente del Collegio dei Revisori il dr Maurizio Graffeo. Sempre nel corso dell'esercizio, a seguito del decesso del componente del Collegio dr Roberto Bolazzi, è subentrato quale Componente indicato dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, il dr Gianpiero Tulelli. Nella nuova composizione, così ricostituita, il Collegio dei Revisori si è insediato in data 12 ottobre 2015, iniziando così la propria regolare attività.



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Dal punto di vista gestionale amministrativo l'anno 2015 si è caratterizzato per la messa a punto di una serie di documenti e atti previsti dalla normativa vigente e per un aggiornamento di precedenti atti adottati parecchi anni prima. In particolare si è proceduto all'aggiornamento del Regolamento per l'acquisto di beni e servizi, strumento che garantisce che i principali processi aziendali siano supportati da procedure codificate. Con particolare riferimento alle procedure relative alla acquisizione di beni e servizi si è proceduto ad un aggiornamento delle procedure stesse in modo da renderle coerenti con la mutata normativa di legge. Contestualmente si è proceduto anche all'aggiornamento dell'Albo dei fornitori della Fondazione. Si è proceduto anche alla stesura del Piano triennale di prevenzione della corruzione e del Codice Etico, così come previsto dal D. leg 231 del 2001 e dalla Legge 190 del 2012. È stato anche aggiornato il Manuale delle procedure che era stato adottato nel 2009 ma al quale, di fatto, non era mai stata data attuazione. Il CdL ha approvato, nella seduta del 31 luglio 2015, il Piano triennale per la prevenzione della corruzione, il Codice Etico, il Manuale delle procedure aggiornato.

Le problematiche connesse al contenzioso sono oggetto di relazione specifica del Vicepresidente che ha la delega per gli Affari Legali.

Merita una menzione in questa sede la recente sentenza della Corte Costituzionale (n. 260 dell'11 dicembre 2015, che ha dichiarato incostituzionale l'art. 40, comma 1-bis, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 - Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia -, convertito, con modificazioni, dall'art. 1, comma 1, della legge 9 agosto 2013, n. 98) che sta determinando effetti a livello nazionale che riguardano tutte le Fondazioni lirico-sinfoniche e che sono in atto all'attenzione del Governo nazionale. I principi enunciati in tale sentenza, peraltro, erano già stati di fatto anticipati da precedenti pronunce della Corte di Cassazione che, ancor prima della pubblicazione della sentenza del Giudice delle Leggi, non riteneva applicabile alle controversie aventi ad oggetto la richiesta di conversione dei contratti a termine stipulati dalle Fondazioni, il citato art. 40 e, conseguentemente, il divieto di conversione in esso contenuto.

In ragione di tali pronunce, la Fondazione ha stabilitizzato, nel 2015, n. 9 lavoratori, corrispondendo agli stessi anche il relativo risarcimento del danno disposto dalla Corte.

In generale la strategia relativa alla gestione degli Affari Legali ha determinato, rispetto all'esercizio precedente, un significativo abbattimento del contenzioso passivo, ridottosi del 45%.

In aggiunta a quanto sopra indicato, vanno segnalati i seguenti fatti di particolare rilievo che hanno caratterizzato la vita della Fondazione nel corso dell'esercizio 2015:

- **Approvazione del Piano di risanamento.** L'iter è stato completato in data 24/07/2015 con il Decreto di approvazione del Mibact e del MEF e la conseguente registrazione da parte della Corte dei Conti in data 14/09/2015, Reg. 3830. In data 21.12.2015 è stato firmato con il MEF il contratto per l'erogazione del mutuo previsto dalla Legge 7 ottobre 2013 n. 112. Il Piano di risanamento rappresenta uno strumento fondamentale per il risanamento e il consolidamento dello Stato patrimoniale della Fondazione oltre ad una opportunità di un ulteriore rilancio e riposizionamento nazionale e internazionale del Teatro, già avviata dalla seconda metà del 2014, consolidata nel corso dell'esercizio 2015 e che sarà ulteriormente definita nel corso del triennio 2016-2018, anche in considerazione delle nuove norme di legge che hanno previsto lo slittamento al 2018 della conclusione dei Piani di risanamento per le Fondazioni che hanno aderito alla Legge Bray. È prevista una riconferma delle misure atte a contenere i costi, con particolare riguardo per quelli del Personale dipendente, pur nelle difficoltà connesse con il previsto, indispensabile, incremento della produzione programmata. Infine, la definitiva

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

conclusione dell'iter procedurale con la conseguente liquidazione della somma approvata, 8.000.000,00 di euro, è prudenzialmente prevista per il prossimo 30 settembre.

- **Nuovo Contratto Integrativo Aziendale.** Dopo la prima sottoscrizione in data 5 agosto 2015 con modifiche apportate in data 16 ottobre 2015, la Corte dei Conti – Sezione di controllo per la Regione Siciliana ha espresso certificazione positiva il 9 novembre 2015 al nuovo Contratto Integrativo della Fondazione. Il nuovo Integrativo ha di fatto recepito non solo gli elementi già contenuti nel Piano di risanamento ed oggetto di specifico accordo con le Organizzazioni Sindacali, ma ha anche inserito nuove norme volte alla razionalizzazione dei costi, a una maggiore efficienza produttiva e, in ultima analisi, a una riduzione del costo del Personale compatibile con le incrementate esigenze produttive. La rinegoziazione dell'Integrativo aziendale ha impegnato le strutture della Fondazione in un percorso condiviso e partecipato che ha permesso di gettare le basi per una nuova cultura aziendale e un profondo cambiamento dei modelli produttivi e degli assetti gestionali della Fondazione.
- **FURS** - Fondo Unico Regionale dello Spettacolo. Rappresenta un nuovo strumento di finanziamento previsto dalla Regione Siciliana, finalizzato a collegare una parte dello stanziamento regionale a criteri di premialità e, comunque, a parametri certi e definiti legati a efficienza gestionale e razionalizzazione della spesa. Per la prima volta la Regione Siciliana ha, dunque, previsto di legare una parte del contributo ordinario a parametri di qualità ed efficienza produttiva. L'introduzione di questo nuovo, importante, strumento, come si è detto prima, ha portato a un incremento dello stanziamento regionale rispetto a quanto previsto nel Bilancio di Previsione 2015 per effetto della piena coerenza del percorso di risanamento avuto dalla Fondazione con i parametri di efficienza previsti dalla Circolare attuativa diramata dall'assessorato al Turismo della Regione siciliana.

Con riferimento al risultato di gestione vanno poi evidenziate alcune azioni di particolare importanza realizzate nel corso dell'esercizio:

⇒ Azioni mirate all'**incremento dei Ricavi**. Così come previsto, molte azioni sono state concentrate sull'incremento dei Ricavi propri che registrano infatti un significativo miglioramento rispetto all'esercizio 2014 (+15.4%). La prima voce da segnalare è quella relativa agli incassi da Botteghino che registrano un incremento complessivo pari al 12.3% per effetto, principalmente, di un significativo incremento nella vendita di biglietti (24,7%). Questo risultato è coerente con l'incremento del numero di spettatori e con l'incremento del tasso di occupazione delle sale. Va anche segnalata una migliore valorizzazione economica dei complessi artistici della Fondazione che ha portato a un consistente incremento della voce Altre prestazioni personale artistico. Anche la voce Altri Ricavi e Proventi registra un incremento significativo, pari al 12.8%. In questo ambito il dato più evidente è quello relativo alle visite guidate che registra un significativo incremento da 48.575 visitatori nel 2014 a 73.331 nel 2015 pari al 51% ca (126.917 euro in più rispetto al 2014). Ma altrettanto significativo è il dato relativo ai proventi legati al Caffè del Teatro che, pur avendo iniziato l'attività solo nel mese di marzo, fa registrare un ricavo pari a 84.682 euro. Così come il dato relativo all'Affitto delle sale fa registrare un incremento dell'86%. Anche il dato relativo al Noleggio di materiale teatrale è in crescita (più 171%). Infine, contenuto ma significativo è il miglioramento del dato relativo ai partner privati della Fondazione che nell'arco dell'anno hanno fatto registrare un incremento del 23% rispetto all'esercizio precedente; si tratta ancora di cifre piuttosto contenute in valori assoluti ma che indicano un progressivo maggiore impegno e una attenzione crescente del tessuto imprenditoriale del territorio nei confronti della Fondazione.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

- ⇒ Azioni mirate al **contenimento dei Costi**. Il dato più rilevante in questo ambito è quello relativo al controllo e contenimento del Costo del Personale che rappresenta uno degli impegni più forti assunto con il Piano di Risanamento. A fronte di un netto incremento della produzione e delle attività proposte dalla Fondazione, si è registrata una seppur contenuta riduzione della voce relativa al Personale, pari al 3,1%, (609.467 euro in meno). Questo dato conferma la grande attenzione che è stata posta al controllo dei costi, a una conduzione virtuosa con particolare riferimento al personale aggiunto a tempo determinato che è stato limitato solo alle esigenze strettamente necessarie alla produzione artistica che, come è noto, è stata incrementata in ordine alla imprescindibile esigenza di aumentare le alzate di sipario e l'offerta al pubblico.
- ⇒ Azioni mirate al **miglioramento delle performance complessive**. Tutti i principali indicatori delle performance sono in miglioramento e riflettono l'attenzione che si è posta a questi aspetti. n. 114.142 spettatori (contro i 105.860 del 2014 con un incremento pari al 7,82%), percentuale di occupazione delle sale n. 72,5% (contro il 67,9% del 2014), alzate di sipario in sala grande n. 114 (contro n. 103 del 2014), punteggio FUS 1.576,5 (contro i 1.468,5 del 2014).

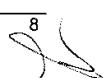
SEDI SECONDARIE

La Fondazione non ha sedi secondarie:

- Sede amministrativa Piazzetta degli Aragonesi
- Laboratori di Brancaccio via Conte Federico

ATTIVITÀ DI DIREZIONE E COORDINAMENTO

Ai sensi del comma 5 dell'art. 2497-bis del Codice Civile si attesta che la Fondazione non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

L'ATTIVITÀ ARTISTICA DELL'ANNO 2015

L'attività artistica dell'anno 2015 si è articolata come di consueto nella stagione principale di opere, concerti e balletti e in una intensa attività connessa che, a partire dal 2015, si è strutturata in modo da costituire in tutti gli aspetti un rafforzamento e miglioramento della consueta programmazione principale con l'obiettivo di dare compiutezza, varietà e articolazione alla offerta complessiva della Fondazione nei confronti dei suoi diversi pubblici.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

La presente relazione rende conto dunque, non solo della stagione di opere, concerti e balletti ma anche delle intense attività svolte con particolare riguardo per le azioni intraprese nei confronti del mondo della Scuola e dell'Università, del pubblico giovane under 30 e nei confronti dei nuovi linguaggi e della musica contemporanea che sempre più caratterizzeranno l'impegno della Fondazione nel futuro.

L'impiego di tutti i complessi artistici della Fondazione è stato prioritario: Orchestra, Coro, Corpo di Ballo, Coro di Voci Bianche e Coro Arcobaleno sono stati costantemente coinvolti nelle produzioni.

Uno sforzo importante è stato rivolto al dialogo del teatro con la città e all'apertura del teatro nei confronti della comunità. Progetti come Piazza Verdi, con la realizzazione di una platea all'aperto al prezzo simbolico di una sedia/1€ o le proiezioni su maxischermo delle opere e dei concerti anche nei quartieri a rischio della città (p.es. Piazza Magione) hanno riscosso un grande successo e contribuito in maniera determinante a ricostruire e rinsaldare il rapporto con la città. Le dirette streaming degli spettacoli e l'impiego dei social e del sito web hanno completato le azioni di apertura della Fondazione a nuovi utenti.

LIRICA

La Stagione 2015 del Teatro Massimo ha proseguito l'analisi delle connessioni Italia-Germania cominciato nel 2013 all'insegna del bicentenario Verdi-Wagner e proseguita nel 2014 con Richard Strauss e nel 2015 con Henze, Mozart e Wagner, compositore che tornerà anche per l'inaugurazione 2016.

La Stagione 2015 si è aperta con una prima italiana, *Gisela!* ultima opera di Hans Werner Henze, compositore tedesco (1926-2012) considerato fra i più grandi del Novecento, che ha trascorso gran parte della sua vita in Italia dove aveva deciso di trasferirsi nel 1953.

Gisela! è un atto unico di circa 80 minuti che ha debuttato nel settembre 2010 alla Ruhr Triennale quindi è stata rielaborata per la Semperoper di Dresda. Si sviluppa in modo leggero e scherzoso ed è soprattutto una testimonianza concreta dell'impegno di Henze verso i giovani, caratteristica in linea con i progetti di coinvolgimento di nuovo pubblico che anima la politica gestionale del Teatro Massimo. La produzione è stata firmata da Emma Dante che ha saputo ancora una volta coniugare il suo personale modo di fare teatro con una partitura contemporanea e insolita.

Il giovane direttore Constantin Trinks, attivo in tutti i maggiori teatri europei, ha sapientemente condotto il versante musicale a capo di due cast di pari livello tra cui Roberto De Biasio, Lucio Gallo, Vanessa Goikoetxea. Insieme a loro anche alcuni artisti siciliani: Salvatore Grigoli, Rosolino Cardile, Giuseppe Esposito, Patrizia Gentile. Da segnalare l'intervento del Corpo di ballo del Teatro Massimo che completava così l'impegno di tutte le masse artistiche della Fondazione in questa produzione inaugurale che ha riscosso grande successo di pubblico e critica.

Lo spettacolo successivo ha debuttato in Francia nel 2012, è la versione di Berlioz di *Orphée et Eurydice* di Gluck pensata dal coreografo e regista Frédéric Flamand, direttore del Ballet National de Marseille. Per la prima volta impegnato in un progetto d'opera Flamand ha lavorato insieme all'artista fiammingo Hans Op de Beeck realizzando uno spazio contemporaneo, una periferia metropolitana disegnata da luci e videoproiezioni che hanno fra i toni dominanti il bianco, il grigio, il verde e l'azzurro. In questa cornice e con l'apporto protagonista del Corpo di ballo del Teatro, *Orphée et Eurydice* è andato in scena in una commistione affascinante tra teatro, musica e danza. Giuseppe Grazioli sul podio e protagoniste due straordinarie artiste come Mariangela Sicilia e Marianna Pizzolato sul versante vocale e Valentina Pace etoile della serata.



FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Ad aprile è andato in scena un dittico costituito da *Le toréador* di Adolphe Adam e *Cavalleria rusticana* di Pietro Mascagni, due diversi "ménage à trois" in due contesti opposti ma accomunati dal lavoro di Francesco Zito, scenografo e costumista che, con la regista Marina Bianchi, ha ambientato entrambe le azioni in Sicilia. L'opera di Adam (in prima italiana in versione originale) si svolgeva infatti nei camerini liberty del Teatro Massimo anni 30, mentre per Cavalleria rusticana la scena si è rifatta al bozzetto del pittore Renato Guttuso.

Stefano Ranzani sul podio ha guidato una compagnia di canto di rilievo, tra cui Laura Giordano, Ugo Guagliardo, Leonardo Cortellazzi, Luciana D'Intino e Carlos Ventre.

Un ballo in maschera di Verdi (dal 20 al 27 maggio) è tornato al Massimo nell'allestimento storico di uno dei più grandi scenografi della tradizione italiana, il piemontese Pier Luigi Samaritani autore di alcuni raffinati allestimenti ancora in repertorio nei teatri di tutto il mondo, celebri per la forza espressiva basata su un'iconografia tradizionale. Apprezzatissimo dal pubblico, lo spettacolo è stato ripreso sapientemente da Massimo Gasparon lavorando con il direttore Paolo Arrivabeni nel ricreare la vera atmosfera verdiana. Un cast di primo ordine con artisti internazionali interpreti in tutto il mondo di questi ruoli: Oksana Dyka, Roberto Aronica, Giovanni Meoni, Tichina Vaughn.

La ripresa a settembre ha significato un momento di ulteriore apertura del Teatro verso la Città: in occasione delle rappresentazioni de *La bohème* di Giacomo Puccini una platea all'aperto è stata realizzata nella piazza del Teatro consentendo al pubblico, pagante simbolicamente un biglietto da 1 euro, di assistere ad una tre giorni musicale che ha previsto la diretta video della prima de *La bohème*, concerti dal vivo e proiezioni di opere di grande successo registrate al Teatro Massimo. Migliaia di persone hanno così potuto avvicinarsi al teatro e viverne le emozioni in diretta, godendo di uno spettacolo molto amato per la sua ambientazione classica che si giovava ancora una volta delle scene raffinatissime di Francesco Zito e della regia di Mario Pontiggia. Protagonista è stata Maria Agresta, soprano ormai in carriera nei più importanti teatri del mondo e Mimi di riferimento, insieme a Giorgio Berrugi, Vincenzo Taormina, Mariangela Sicilia e i più giovani Valeria Sepe, Vincenzo Costanzo, Simone Del Savio. Sul podio Pier Giorgio Morandi ha assicurato una salda guida dell'insieme.

A ottobre (dal 21 al 27) ha avuto grande successo la ripresa del mozartiano *Die Zauberflöte* in un allestimento nato proprio al Massimo e riproposto recentemente anche al Regio di Torino e al Teatro Lirico di Cagliari firmato dal regista palermitano Roberto Andò, con le scene di Giovanni Carluccio e i costumi di Nanà Cecchi. Il pubblico ha apprezzato l'impianto fiabesco, abile nel riprodurre, seppur in maniera non didascalica, l'atmosfera dell'Egitto immaginario in cui la vicenda è ambientata, fatto di magie, riti di iniziazione, avventure e strane creature in perfetto equilibrio tra natura e fantasia. Sul podio per l'occasione un importante interprete mozartiano, anch'egli palermitano, Gabriele Ferro da quest'anno Direttore Musicale del Teatro Massimo. Insieme a lui un cast perfetto: Laura Giordano e Paolo Fanale nei ruoli principali, Markus Werba perfetto Papageno, Andrea Mastroni, Ekaterina Bakanova, Fabrizio Paesano e Antonio Di Matteo completavano le compagnie.

La Stagione di opere 2015 si è conclusa a dicembre (dal 18 al 29) con l'appuntamento più atteso e lo sforzo produttivo più importante per il Teatro: la conclusione del Ring wagneriano.

Siegfried di Richard Wagner, terzo tassello della produzione del Teatro Massimo del Ring firmato dal regista Graham Vick, con le scene e i costumi di Richard Hudson, appositamente ispirato e concepito a partire dagli spazi del nostro Teatro. Sul podio uno specialista del repertorio musicale tedesco, Stefan Anton Reck. Protagonista era Christian Voigt, insieme a Peter Bröder, Meagan Miller,

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Thomas Gazheli, Sergei Leiferkus. Il ciclo del Ring, iniziato nel 2013 si concluderà con il *Crepuscolo degli dei* ad inaugurazione della stagione 2016.

BALLETTI

Di particolare rilievo durante la stagione 2015 è stata l'attività del Corpo di ballo del Teatro Massimo impegnato non solo nei balletti ma, come già evidenziato, anche in produzioni liriche.

Sin dalla serata inaugurale infatti una parte del corpo di ballo ha realizzato le coreografie dell'opera **Gisela!** ideate da Manuela Lo Sicco e Sabino Civilleri. Contemporaneamente la restante parte del Corpo di ballo ha portato in scena la versione "coreografica" dell'opera **Orphée et Eurydice** di Gluck firmata da Frédéric Flamand: una occasione di grande prestigio per la compagnia palermitana di esibirsi guidati da un artista di grande levatura internazionale.

È stato invece **Coppelia** il titolo classico per eccellenza scelto per questa stagione (nel mese di Giugno) in cui l'intero Corpo di ballo è stato guidato da uno dei più celebri coreografi italiani, Amedeo Amodio, insieme a solisti d'eccezione quali Anbeta Toromani, Alessandro Macario, Riccardo Riccio e Michela Viola. Il capolavoro di Delibes nella rilettura di Amodio è stato eseguito dall'Orchestra del Teatro Massimo diretta da Alessandro Ferrari.

A Novembre un altro appuntamento speciale e di grande prestigio per la compagnia palermitana che ha potuto realizzare un omaggio ad uno dei miti della danza del Novecento: Martha Graham. Il Corpo di ballo del Teatro Massimo insieme a **The Martha Graham Dance Company** si sono infatti fusi in uno speciale omaggio alla grande danzatrice e coreografa statunitense. Tre brani molto differenti tra loro, tra cui la **Sagra della primavera** di Stravinskij, in sei serate uniche in Italia. Anche in questa occasione è stata l'Orchestra del Massimo ad eseguire dal vivo le musiche sotto la direzione di Michael Schmidtsdorff.

CONCERTI

Pagine meno frequenti e assai note, prime assolute e la presenza di solisti di rilievo accanto all'Orchestra (con le prime parti in ruoli solistici) e al Coro del Massimo hanno caratterizzato il programma della Stagione Sinfonica 2015 con non pochi spunti di riflessione e curiosità.

Gli 11 concerti si sono sviluppati seguendo tre linee fondamentali: l'interazione di linguaggi diversi, un ciclo inedito dedicato a Beethoven e i grandi capolavori. La scelta degli interpreti, soprattutto per il ciclo Beethoven, si è rivolta verso nuove generazioni di interpreti che stanno emergendo nel panorama internazionale, in particolare i direttori d'orchestra che hanno affiancato i pianisti, a loro volta apprezzati ospiti delle più importanti stagioni europee. Al nostro direttore musicale Gabriele Ferro sono stati riservati due tra gli appuntamenti più prestigiosi: la Terza Sinfonia di Mahler e il progetto *Perdersi... Ritrovarsi*.

La serata inaugurale della Stagione (sabato 7 febbraio) è stata costituita in realtà da un'opera multimediale, una prima assoluta, una nuova produzione commissionata dal Teatro Massimo, che abbiamo comunque pensato di proporre agli abbonati dei concerti: **Il quadro nero ovvero La Vucciria**, il grande silenzio palermitano, opera per musica e film di Roberto Andò e Marco Betta: una rilettura sonora del celebre quadro di Renato Guttuso su testi Andrea Camilleri, in cui musica e parole convivono con le immagini di un film interpretato da Francesco Scianna e Giulia Andò; sul podio dell'Orchestra del Massimo Tonino Battista, con la partecipazione del Coro diretto da Piero Monti.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Con il secondo appuntamento (giovedì 5 marzo) si è aperto un mese di concerti molto intenso e soprattutto il ciclo dedicato a Beethoven e ai suoi concerti per pianoforte, con il n. 1 op. 15 affidato a un celebre interprete come Barry Douglas; il programma — diretto da Maxim Pascal — è stato completato con Fliesse, Wonnezahre, Fliesse Aria per l'incoronazione dell'Imperatore Leopoldo II WoO 88 (in prima esecuzione al Teatro Massimo) eseguita da Maria Chiara Chizzoni e con la più nota Sinfonia n. 3 op. 55 "Eroica".

Si è proseguito con i concerti beethoveniani n. 2 op. 19 e n. 3 op. 37 (giovedì 12 marzo) con il noto pianista francese François-Frédéric Guy e Sebastian Lang-Lessing sul podio; il programma prevedeva anche il "Largo" dal Concerto per oboe e orchestra H. 12 e la Romanza per violino e orchestra op. 50, affidati nei ruoli solistici rispettivamente a Pier Ugo Franchin e Silviu Dima, primi strumenti dell'Orchestra del Massimo.

Quindi il direttore musicale Gabriele Ferro è salito sul podio per una delle più amate pagine sinfonico-corali del Novecento (seppur completata nel 1896, fu eseguita la prima volta nel 1902), la Terza Sinfonia di Gustav Mahler (giovedì 19 marzo) con la partecipazione del mezzosoprano palermitano Marianna Pizzolato, affermata ormai nei più grandi teatri internazionali in un vasto repertorio che spazia dal Barocco al Romanticismo, il Coro femminile e il Coro di voci bianche del Massimo.

Si è tornati al ciclo beethoveniano (martedì 24 marzo) con il Concerto n. 4 op. 58 eseguito da Benedetto Lupo e la direzione di Nicholas Collon, impegnato anche nell'ouverture König Stephan op. 117 (prima esecuzione al Teatro Massimo) e nella Sinfonia n. 6 op. 92 "Pastorale".

Ancora Beethoven (sabato 28 marzo) con il debutto a Palermo del francese Jean-Efflam Bavouzet, pianista fra i più interessanti della scena internazionale odierna — recente vincitore del Gramophone Classical Music Award — impegnato nel Concerto n. 5 op. 73 "Imperatore", mentre il direttore è stato Daniel Cohen. Il programma prevedeva anche la cantata Meerestille und glückliche Fahrt per coro e orchestra op. 112 (prima esecuzione al Teatro Massimo) e la Sinfonia n. 5 op. 67.

Ultimo appuntamento con Beethoven (giovedì 2 aprile) per il meno frequente Concerto in Re maggiore op. 61a (prima esecuzione al Teatro Massimo), trascrizione d'autore del Concerto per violino, affidato all'italiano Roberto Prosseda con Aziz Shokhakimov sul podio; in programma inoltre la Romanza cantabile per flauto, fagotto, pianoforte e orchestra H 13 (prima esecuzione al Teatro Massimo) con Rosolino Bisconti e Giuseppe Davì (prime parti dell'Orchestra del Massimo) e la Sinfonia n. 4 op. 60.

Sul podio del Massimo è tornato Stefano Montanari (domenica 3 maggio) con un programma dedicato a pagine di Mozart e Mendelssohn. Del Salisburghese si sono ascoltati il Concerto per flauto e arpa K. 299 (Rosolino Bisconti e Francesca Luppino solisti, primi strumenti dell'Orchestra del Massimo) e la Sinfonia n. 35 K. 385 "Haffner"; mentre di Mendelssohn la rara Ouverture op. 27 Meerestille und glückliche Fahrt e l'altrettanto celebre Die Hebriden "Fingals Höhle", ouverture da concerto in Si minore per orchestra op. 26.

Secondo capolavoro del repertorio sinfonico-corale, sempre molto atteso, il Requiem di Giuseppe Verdi (giovedì 4 giugno) affidato alla bacchetta di Roberto Abbado e con un quartetto di eccellenti solisti: il soprano Maria Agresta, il mezzosoprano Ekaterina Semenchuk, il tenore Giorgio Berrugi e il basso Riccardo Zanellato, con la partecipazione del Coro diretto da Piero Monti, per un concerto che ha visto grande entusiasmo del pubblico e il tutto esaurito in sala.

FONDAZIONE TEATRO MASSIMO

Bilancio al 31/12/2015

Dopo l'estate (sabato 3 ottobre), la ripresa ha visto un concerto dominato dall'idea di oriente nella musica dei compositori russi: Günter Neuhold ha diretto l'Ouverture dell'opera Una sposa per lo Zar, la suite sinfonica Shéhérazade di Nicolaj Rimskij-Korsakov e le Danze polovesiane dall'opera Il Principe Igor di Aleksandr Borodin, con la partecipazione anche del Coro diretto da Piero Monti.

Per l'ultimo appuntamento *Perdersi... Ritrovarsi* (sabato 21 novembre) nuovamente sul podio il direttore musicale Gabriele Ferro con un programma inedito nel suo genere: le pagine scelte di Stockhausen ("Trans") e Wagner ("Preludio" e "Morte di Isotta" da *Tristan und Isolde*) – compositori legati a Palermo – hanno infatti una radice comune nel tema universale del ritorno alla vita e trovano un punto di incontro nel canto tantrico del Libro tibetano dei morti, testo sacro della religione tibetana che è stato cantato da un ospite internazionale, Lama Tashi, il cantore del Venerabile Dalai Lama, brano legato a Sand Mandala e Escape to India di Philip Glass.

La nuova Stagione si è snodata quindi lungo tutto l'anno costituendo nuove occasioni per il pubblico di frequentare il più importante Teatro della città grazie anche a una rinnovata politica dei prezzi di biglietti e abbonamenti, finalizzata ad ampliare la partecipazione e che sarà ancora più evidente nel 2016, e che ha avuto spesso il positivo riscontro di una sala al completo. Ulteriore esempio di questo cammino verso una maggiore accessibilità agli spettacoli è stata la nuova card Under30 dedicata ai più giovani, che ha permesso una presenza significativa di nuovo pubblico alle iniziative del Teatro.

SUMMERWHERE (10 luglio - 9 agosto 2015)

Il Teatro Massimo di Palermo ha proposto una stagione estiva con prime nazionali e nuove produzioni, intitolata "Summerwhere": il concerto più lungo della storia della musica, una sinfonia per le navi in porto, un ciclo di incontri e musica sulle stelle al Castello Utveggio, il maniero sulla cima di Monte Pellegrino da cui si domina la città intera.

La serata inaugurale il 10 luglio, nel foyer del Teatro, con *Vexations* di Erik Satie considerato dal Guinness dei primati come l'opera più lunga della storia della musica, concerto lungo 24 ore che ha visto alternarsi cento esecutori dalle 22 fino alle 22 dell'indomani. Pianisti in erba ed esecutori affermati, suonando un quarto d'ora ciascuno, hanno riempito il Teatro di musica per una grande festa aperta alla città (ingresso gratuito).

Il 12 luglio a Castello Utveggio il primo dei tre eventi dedicati alle stelle, "Le stelle intorno a noi": protagonisti grandi personaggi e capolavori della musica del Novecento. Questa volta il protagonista è stato il matematico Piergiorgio Odifreddi che ha parlato dell'universo prima di lasciare posto alla musica: in programma *The Planets* di Gustav Holst. A dirigere l'Orchestra e il Coro femminile del Teatro Massimo è stato lo statunitense Jonathan Stockhammer.

Il 14 luglio, in prima esecuzione, *Sirene per mare- Sinfonia per grandi navi* alla banchina Piave del porto di Palermo attrezzata per il pubblico, in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura del Comune, l'Autorità portuale, la Guardia costiera-Direzione marittima di Palermo, la Costa Crociere, il Conservatorio di Palermo e l'Istituto polacco di Cultura. Una sinfonia appositamente commissionata dalla Fondazione del Teatro Massimo per il Festino di Santa Rosalia al compositore americano Alvin Curran, che ha visto sette navi da crociera fare da soliste con le loro sirene e decine di barche dei diportisti "rispondere", proprio come in un'orchestra. Mentre al centro del bacino portuale, in cima alla

